

Tavolo Istituzionale Permanente per l'Area di Taranto

Seduta del 5 marzo 2020 in Roma

Documento Unitario

Il Sindaco di Taranto
Il Sindaco di Crispiano
Il Sindaco di Massafra
Il Sindaco di Montemesola
Il Sindaco di Statte
Il Presidente della Provincia di Taranto
Il Presidente della Camera di Commercio di Taranto

Esprimono apprezzamento all'indirizzo della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'accoglimento della richiesta, formulata dagli enti locali ionici già nel corso dell'anno 2019 e quindi reiterata, di riorganizzazione e finalmente ripartenza del Tavolo Istituzionale Permanente per l'Area di Taranto, come da D.P.C.M. 3 febbraio 2020.

Non di meno, pur dichiarandosi pronti nell'interesse della comunità ionica a collaborare con il Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero suo qualificato delegato, in relazione all'oggetto ed alle finalità del Contratto Istituzionale di Sviluppo di cui al D.L. 5 gennaio 2015, n. 1 convertito con modifiche in Legge 4 marzo 2015, n. 20, gli scriventi non possono che rammaricarsi in questa occasione per quanto è avvenuto, senza il coinvolgimento delle istituzioni locali e delle parti sociali, in maniera inopinata ed inappropriata, in data 4 marzo 2020 a proposito dell'intesa presso il Tribunale di Milano tra i Commissari di ILVA S.p.a. in Amministrazione Straordinaria ed il gruppo ArcelorMittal, sulle sorti dello stabilimento siderurgico che, inevitabilmente, condizionano una quota affatto irrilevante delle iniziative, dei progetti e delle bonifiche assegnati alla gestione del ricostituito T.I.P.

La mancata adesione degli scriventi alla sessione odierna del Tavolo intende sottolineare il disagio ed il dissenso dell'intera comunità da essi rappresentata per quanto appena sopra. Nel contempo, essi rinnovano l'invito al Presidente del Consiglio dei Ministri a voler svolgere un ruolo da protagonista circa la vertenza ex ILVA.

Tutto ciò premesso, gli scriventi,

- in virtù dell'accordo di collaborazione istituzionale denominato "Un nuovo modello di sviluppo", sottoscritto in data 19 novembre 2019 (che quivi si allega), ed il relativo addendum sottoscritto in data 25 novembre 2019, entrambi presso la Cittadella delle Imprese di Taranto;
- per la volontà ivi ulteriormente espressa che sia impresso un radicale cambio di rotta del modello socio-economico tarantino, nel verso dello sviluppo sostenibile, e che le istituzioni locali contribuiscano a disegnare gli scenari di breve, medio e lungo periodo, manifestando le istanze territoriali in modo coeso, nell'interesse generale dell'area vasta tarantina, anche valutando in via preventiva ogni

provvedimento nazionale che possa generare impatti definitivi sul suo futuro sociale, economico, ambientale e sanitario;

- considerata, altresì, la necessità che siano portate a sistema le linee di intervento preannunciate, stanziando anche altre risorse straordinarie, e di accelerare l'attuazione di quelle già avviate o in fase di avvio, segnatamente il cosiddetto "Cantiere Taranto" ed il C.I.S.;
- condivisa, nel corso della riunione svoltasi presso la Camera di Commercio di Taranto in data 3 marzo 2020, l'opportunità di addivenire, nell'occasione dell'insediamento del ricostituito T.I.P., alla elaborazione di proposte unitarie che, muovendo dal territorio, indirizzino la discussione e le decisioni nel rispetto delle esigenze locali sopra richiamate;

CHIEDONO

che nella fase di reinsediamento del suddetto Tavolo:

- sia garantita da subito l'attuazione dell'art. 2, comma 1 del D.P.C.M. 3 febbraio 2020, assorbendo effettivamente il Tavolo le funzioni di ogni altro tavolo tecnico-amministrativo comunque denominato riferibile a Taranto, ovvero alla sua area vasta;
- sia, in considerazione del punto precedente ed in relazione alla dirimente vertenza dello stabilimento siderurgico, assegnato al medesimo Tavolo, sin dalla successiva seduta in calendario, anche la competenza a predisporre un Accordo di Programma vincolante, volto alla chiusura delle fonti inquinanti, all'introduzione della valutazione del danno sanitario per l'area industriale, alla riqualificazione della forza lavoro, al saldo dei crediti dell'indotto locale, alla generale riconversione produttiva;
- sia, per le medesime considerazioni di cui sopra, investito il Tavolo dell'attività di studio e allocazione delle risorse rivenienti dal cosiddetto Just Transition Fund europeo;
- sia coinvolto propedeuticamente il Tavolo nella predisposizione degli emendamenti governativi e aggiuntivi al D.L. speciale per Taranto, di cui inoltre si sollecita una immediata approvazione;
- sia integrata la governance del Tavolo, attraverso una modifica dell'art. 2, comma 1 del richiamato D.P.C.M., che assicuri nella ricomposizione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la presenza di tutti i Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa;
- sia, di norma, disposta la convocazione delle sedute del Tavolo a Taranto;
- sia definito e semplificato il metodo di lavoro con riguardo particolare alla natura delle decisioni assunte dal T.I.P. ed al ruolo di eventuali strutture tecniche;
- sia revisionato ed arricchito l'oggetto del C.I.S. anche in considerazione dei mutati scenari di riferimento rispetto all'epoca di sottoscrizione del medesimo contratto istituzionale;
- non sia depauperata la capacità del Tavolo con l'inefficace proliferazione di strutture commissariali di Governo nei diversi ambiti specifici di cui al rinnovato oggetto del C.I.S.;
- siano privilegiate, quanto meno in questa fase iniziale, le misure socio-economiche di portata strutturale, come pure quelle derivanti da agevolazioni normative, su un modello di sviluppo sostenibile ed alternativo alla monocultura siderurgica, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'O.N.U.;
- siano, altresì, ridefinite, portandone la discussione sul T.I.P., ovvero agendo per lo sblocco urgente delle misure già in istruttoria, le priorità strategiche per il

territorio, fra le quali, senza presunzione di esaustività e limitandosi in questa sede alla semplice didascalia, gli scriventi sin d'ora individuano quelle di cui alla seguente tabella:

I Fondamentali	<ul style="list-style-type: none">• Autonomia del Polo Universitario Ionico• Tecnopolo del Mediterraneo• Bonifiche straordinarie dell'area tarantina• Oikos (osservatorio, scuola, hub imprese innovative)
Le Infrastrutture	<ul style="list-style-type: none">• Aeroporto di Taranto-Grottaglie• B.R.T. di Taranto• Alta Velocità Stazione di Taranto-Nasisi• Viabilità dell'area metropolitana di Taranto• Organizzazione smart city• Mitigazione del rischio idrogeologico• Demolizioni nella Città Vecchia di Taranto
Le Norme	<ul style="list-style-type: none">• Deroga al D.M. 2 aprile 2015, n. 70• Trattenuta aliquote fiscali a fini di edilizia scolastica• Riperimetrazione del S.I.N. di Taranto• Agevolazioni al Quartiere Tamburi• Z.E.S. ionico-lucana e no-tax area o analoga• Trasferimento ex Torpediniere, Cheradi, aree M.M.I.• Pianta organica enti locali
Gli Attrattori	<ul style="list-style-type: none">• Installazioni M.M.I. a Chiapparo e Grottaglie• Cittadella della Giustizia del Quartiere Paolo VI• Acquario Mediterraneo• Bioparco ex cava Amastuola
Gli Eventi	<ul style="list-style-type: none">• XX Giochi del Mediterraneo, Taranto 2026• Biennale del Mediterraneo• Marketing territoriale e piano di comunicazione
Le Fonti	<ul style="list-style-type: none">• E.U. Just Transition Fund• Delibera C.I.P.E. n. 10/2018• Fondi commissariali ex ILVA

F.to

Il Sindaco di Taranto
Rinaldo Melucci

Il Sindaco di Crispiano
Luca Lopomo

Il Sindaco di Massafra
Fabrizio Quarto

Il Sindaco di Montemesola
Vito Punzi

Il Sindaco di Statte
Franco Andrioli

Il Presidente della Provincia di Taranto
Giovanni Gugliotti

Il Presidente della Camera di Commercio di Taranto
Luigi Sportelli